



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
(70 05 00)

PROCEDURA 2892/A-T/19

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO	3
ART. 2 - MODALITÀ DELL' APPALTO	3
ART. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO	3
ART. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	3
ART. 5 – AFFIDAMENTO SERVIZI ANALOGHI E CLAUSOLA DI ADESIONE POSTUMA	4
ART. 6 - MODALITÀ, DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	5
ART. 7 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO	7
ART. 8 - MODALITÀ DI PRELIEVO DEI RIFIUTI	7
ART. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI	8
ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE	9
ART. 11 - CORRISPETTIVI E FORMULAZIONE DEL PREZZO	10
ART. 12 - ANTICIPAZIONI.....	10
ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE	10
ART. 14 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE	10
ART. 15 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	11
ART. 16 - CONTROLLI.....	12
ART. 17 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA.....	13
ART. 18 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA	13
ART. 19 - PENALITÀ	13
ART. 20 - CESSIONE DEL CREDITO	14
ART. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO.....	15
ART. 22 - RISOLUZIONE E RECESSO.....	16
22.1 RISOLUZIONE.....	16
22.2 RECESSO.....	16
ART. 23 - REVISIONE DEI PREZZI.....	17
ART. 24 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE.....	17
ALLEGATO.....	18

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è il servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, indicati nella tabella 1 dell'art. 4 del presente capitolato, di cui al piano stralcio operativo - ex art. 2, co. 7 D.L. 25 novembre 2015, n. 185, convertito nella L. n. 9/2016 - approvato con D.G.R. n. 609 del 26.11.2015 e da ultimo aggiornato con D.G.R. n. 253 del 11.06.2019.

In assenza degli accordi di cui all'art. 182, comma 3, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. il conferimento presso gli impianti nazionali dei rifiuti stoccati in balle è consentito solo ai fini del recupero.

È possibile individuare impianti di destino regolarmente autorizzati ubicati in paesi terzi dalla Comunità Europea per esportazioni di rifiuti destinati allo smaltimento, purché trattasi di paesi EFTA 1 che sono parti della convenzione di Basilea.

Le operazioni di smaltimento e recupero consentite presso impianti debitamente autorizzati, di cui agli allegati B e C alla Parte IV, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono le seguenti:

- D1, D5, D8, D9, D10, D13, D14, D15;
- R1, R3, R4, R5, R7, R11, R12, R13.

Art. 2 - MODALITÀ DELL' APPALTO

I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. L'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, anche ad integrazione di questi ultimi, è consentito per motivi di forza maggiore, ovvero per assicurare una più celere esecuzione contrattuale. In tal caso la sostituzione dell'impianto, ovvero l'introduzione di ulteriori impianti, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., non dovrà comportare oneri aggiuntivi per quest'ultima e non dovrà modificare elementi dell'offerta che hanno contribuito all'aggiudicazione del servizio.

Viene esclusa la possibilità di effettuare attività di messa in riserva e/o deposito preliminare presso i siti di intervento, nonché di conferire i rifiuti presso impianti autorizzati unicamente ad operazioni in R13 e D15.

La conclusione del servizio sarà comunicata al DEC che effettuerà i necessari controlli e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione del servizio mediante redazione di relativo verbale.

Art. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO

Il rifiuto oggetto dell'appalto deriva dalle operazioni di trito-vagliatura ed imballaggio condotte presso gli impianti STIR (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio dei Rifiuti) della Regione Campania.

Il rifiuto è classificato con i seguenti codici CER:

- 19 12 10 Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato dai rifiuti);
- 19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diverse da quelle di cui alla voce 19 12 11.

Il rifiuto è in prevalenza costituito da balle aventi dimensioni indicative di circa 1,50 m x 1,10 m x 1,10 m e stoccato in cumuli disposti su piazzole appositamente realizzate. L'involucro della balla talvolta può risultare deteriorato e, pertanto, il rifiuto può presentarsi in forma sciolta.

Art. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I rifiuti imballati e stoccati oggetto dell'appalto si trovano presso i siti indicati nella seguente Tabella 1, recante l'identificazione dei lotti funzionali, della quantità dei rifiuti e l'importo complessivo.

Tabella 1 - Identificazione dei lotti funzionali

Lotto DGR 253/2019	Lotto funzionale	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)
11	11.a	Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00
12	12	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00
13	13	Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00
14	14.a	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton	
	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton	
		Totale	297.127 ton	€ 59.425.200,00

Art. 5 – AFFIDAMENTO SERVIZI ANALOGHI E CLAUSOLA DI ADESIONE POSTUMA

Ai sensi dell'art. 63, co. 5 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i. la Stazione Appaltante si riserva di affidare nel triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale e agli stessi patti e condizioni economiche dello stesso - salvo quanto previsto all'art.23, co2 del presente C.S.A. - servizi analoghi all'aggiudicatario, fino al raggiungimento della quantità prevista per il singolo lotto aggiudicato. Tali servizi analoghi avranno ad oggetto quantitativi di rifiuti in balle stoccati nei siti di Giugliano in Campania (NA) e/o Villa Literno (CE).

Inoltre, le Società Provinciali della Regione Campania, con oneri a proprio carico, potranno stipulare con i soggetti aggiudicatari del presente appalto, agli stessi patti e condizioni, contratti mediante la clausola di "adesione postuma" ai fini dello svuotamento, negli impianti da esse gestite, di rifiuti CER 19.12.10 e CER 19.12.12 che a causa del fermo manutentivo del termovalorizzatore di Acerra non potranno essere conferiti per il trattamento in detto impianto.

Le società provinciali che potranno aderire alla gara, i luoghi di esecuzione del servizio, le quantità di rifiuti, il valore massimo di affidamento postumo consentito e l'aggiudicatario del lotto collegato all'adesione postuma, secondo il criterio di prossimità geografica, sono indicati nella seguente tabella:

Società Provinciale	Luogo di esecuzione del servizio	Quantità	Importo	Aggiudicatario
EcoAmbiente	Impianto STIR di Battipaglia (SA) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	14.000 tonn.	2.828.000 € di cui 28.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 14.a
IrpiniaAmbiente	Impianto STIR di Pianodardine (AV) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	4.000 tonn.	808.000 € di cui 8.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 14.b
SAPNA	Impianto STIR di Giugliano (NA) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	9.000 tonn.	1.818.000 € di cui 18.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 11.b
SAPNA	Impianto STIR di Tufino (NA) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	9.000 tonn.	1.818.000 € di cui 18.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 11.a
SAPNA	Impianto STIR di Caivano (NA) e/o	18.000 tonn.	3.636.000 € di cui 36.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 13

	sito di stoccaggio provvisorio dedicato.			
GISEC	Impianto STIR di S. M. Capua Vetere (CE) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	16.000 tonn.	3.232.000 € di cui 32.000 e per oneri della sicurezza	Lotto 12

La Regione Campania è sollevata da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura in esecuzione dei contratti stipulati con la/e società provinciali che si avvarranno della adesione postuma.

Art. 6 - MODALITA', DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti, così come identificati nelle planimetrie allegate alla documentazione di gara, mediante sottoscrizione di verbale di consegna del servizio tra Regione Campania-Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., soggetto gestore del sito e soggetto aggiudicatario;
- allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- caratterizzazione chimico-fisica e merceologica dei rifiuti secondo quanto nel seguito disciplinato;
- smassatura e carico dei rifiuti;
- determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato. Per i soli siti Area interna CDR- Battipaglia (SA) e Beton Cave- Nocera Inferiore (SA), in ragione dell'esiguo quantitativo dei rifiuti stoccati, sarà possibile effettuare la determinazione in via presuntiva delle quantità di rifiuti prelevate con verifica del peso a destino; a tal uopo, il documento di accompagnamento dei rifiuti trasportati dovrà sempre indicare il peso di partenza presunto e la casella relativa alla voce "Peso da verificarsi a destino" dovrà essere contrassegnata.
- verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato per sottoporlo a operazioni di recupero o smaltimento;
- pulizia e riconsegna delle aree alla fine dell'esecuzione del servizio.

Non sono consentite operazioni di ricondizionamento dei rifiuti; in caso rifiuti sciolti è in facoltà dell'impresa provvedere ad operazioni di carico degli stessi in modo diretto o previa filmatura, apposizione di reggette, ecc. mediante impianti mobili. Tali operazioni non comportano modifiche delle condizioni contrattuali, né dei tempi di esecuzione del contratto, né il riconoscimento di alcun onere aggiuntivo a carico della stazione appaltante.

Ciascun carico sarà documentato secondo il dettato del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, mediante la compilazione e gestione dei FIR (formulario di identificazione del rifiuto), prodotto in quadruplica copia di cui una trattenuta dal produttore prima della partenza, una trattenuta dall'impianto finale e due da restituire al trasportatore congiuntamente ad un bindello di pesa riportante oltre alle informazioni relative alla pesata eseguita presso l'impianto di destinazione, anche gli orari di ingresso ed uscita dall'impianto. Sarà, inoltre, necessaria ogni ulteriore documentazione di legge specificatamente richiesta dallo Stato comunitario sul cui territorio si trova l'impianto di recupero o smaltimento.

Le verifiche della quantità dei rifiuti prelevati saranno predisposte a cura dell'Aggiudicatario che assume, altresì, l'obbligo di determinare il peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato.

La determinazione del peso dovrà essere effettuata, ad eccezione dei siti Area interna CDR- Battipaglia (SA) e Beton Cave- Nocera Inferiore (SA), tramite idoneo strumento metrico di pesatura, dotato di sistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, assicurando invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto di destinazione finale. La S.A. si riserva la facoltà di chiedere in ogni momento all'Aggiudicatario, copia della documentazione attestante la regolare taratura e le verifiche periodiche degli strumenti di pesatura utilizzati anche dai destinatari finali dei rifiuti.

qualora per la natura del rifiuto si possano verificare variazioni di peso durante il trasporto, oppure nel caso in cui l'indisponibilità di un sistema di pesatura non renda possibile la determinazione della quantità di rifiuti prelevati, analogamente a quanto previsto per i siti Area interna CDR- Battipaglia (SA) e Beton Cave- Nocera Inferiore (SA), il documento di accompagnamento dei rifiuti trasportati dovrà sempre indicare la valutazione del peso di partenza e la casella relativa alla voce "Peso da verificarsi a destino" dovrà essere contrassegnata.

In ogni caso la fatturazione del servizio da parte dell'Aggiudicatario avverrà esclusivamente sulla base del peso più favorevole per la Stazione Appaltante.

I termini per l'ultimazione delle prestazioni, decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna delle attività, sono fissati in 12 mesi.

In ragione del carattere di urgenza, le attività dovranno essere consegnate entro sette giorni dalla stipula contrattuale, prevedendo che le operazioni siano svolte in maniera continuativa nelle giornate dal lunedì al sabato secondo la programmazione ricevuta entro il giovedì della settimana precedente dal DEC.

È obbligo dell'aggiudicatario presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Struttura di Missione.

Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'aggiudicatario stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei servizi secondo una cadenza mensile.

Qualora il totale progressivo delle quantità dei rifiuti rimossi su base mensile dovesse essere inferiore a quello indicato nel cronoprogramma e qualora tale quantità risulti inferiore del 20% rispetto a quella complessivamente prevista per il periodo esaminato, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali secondo quanto riportato al successivo art. 19.

L'aggiudicatario si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in attuazione della delega conferita al Governo della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in vigore dal 15 maggio 2008, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche. L'aggiudicataria ha l'obbligo di installare, presso i siti di prelievo, un impianto di videosorveglianza e trasmissione dati come descritto nell'allegata documentazione tecnica, senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante. La consegna del servizio alla società aggiudicataria da parte della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB dovrà risultare da apposito verbale. All'atto della consegna la società aggiudicataria è tenuta a designare un Direttore Tecnico, così come definito all'art. 6 della Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019 del Ministero dell'Ambiente e ritenuto necessario per il controllo delle procedure, delle operazioni e degli strumenti di lavoro adottati dall'impresa nelle attività lavorative connesse all'esecuzione del contratto d'appalto.

Qualora il lotto aggiudicato fosse costituito da diversi siti, si rende possibile la consegna differita degli stessi senza variazioni del tempo contrattuale.

Qualora dalle attività di pesa risultasse che la quantità dei rifiuti da smaltire e/o da recuperare sia maggiore di quanto indicato in gara, le quantità in eccesso saranno oggetto di contabilizzazione con l'applicazione del prezzo unitario. Qualora dalle attività di pesa risultasse una quantità di rifiuti da smaltire e/o da recuperare inferiore fino al 20% di quelle indicate in gara, la società aggiudicataria nulla può pretendere per il servizio non svolto conseguente alla ridotta prestazione.

Atteso che l'identificazione univoca del rifiuto avviene per effetto del codice CER, la conformità qualitativa del rifiuto ai range delle caratteristiche chimico-fisiche indicate nella documentazione tecnica allegata, dovrà essere verificata attraverso un'analisi da effettuarsi in contraddittorio tra la ARPA Campania e l'aggiudicataria come successivamente indicato. Le operazioni di analisi a carico dell'aggiudicataria, ivi compresa la caratterizzazione merceologica del rifiuto, dovranno essere effettuate da soggetto accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IE C 17025.2005 "Requisiti generali per la competenza per i laboratori di prova e di taratura". Le attività di campionamento devono essere effettuate secondo quanto previsto dalle norme UNI 10802:2013. La classificazione dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa in materia e comunque attenersi a quanto disciplinato dal Regolamento n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti, nonché alla Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli indicati piani di monitoraggio e campionamento dovranno essere oggetto di preventiva verifica e validazione da parte dell'ARPA Campania.

La Stazione Appaltante, attraverso l'ARPA Campania, effettuerà attività di controllo delle operazioni di campionamento in campo, anche in relazione alla matrice aria, nonché di caratterizzazione analitica e merceologica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici. Tale validazione sarà eseguita sul 20% dei campioni di RSB da analizzare.

Qualora all'esito della caratterizzazione così validata, i risultati evidenzino una non conformità del rifiuto tale che il codice C.E.R. di attribuzione risulti diverso dai codici CER 19 12 12 e 19 12 10 per un quantitativo di rifiuti da recuperare/smaltire inferiore al 5% in peso del lotto aggiudicato, gli eventuali maggiori oneri derivanti dalle operazioni di recupero e/o smaltimento saranno a carico esclusivo dell'aggiudicataria. Per l'aliquota dei quantitativi di rifiuti non conformi superiori al 5% in peso dei rifiuti appartenenti al lotto aggiudicato la Stazione Appaltante effettuerà una contabilizzazione a misura previo verbale di concordamento del nuovo prezzo con l'aggiudicataria.

Le attività di verifica di conformità del rifiuto rientrano tra le fasi elementari che l'aggiudicatario dovrà indicare nel cronoprogramma esecutivo da condividere con la S.A. L'Aggiudicatario, nel richiamato cronoprogramma, ha la facoltà di indicare le modalità di espletamento delle attività di verifica in questione e comunque procedendo secondo quanto previsto dal presente articolo.

La Struttura di Missione si riserva, altresì, la facoltà di svolgere in contraddittorio con l'aggiudicatario ulteriori attività di controllo da quest'ultimo richieste in riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei rifiuti oggetto del servizio.

Art. 7 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO

L'aggiudicataria dovrà in ogni caso assicurare il pieno rispetto della programmazione elaborata ai sensi del precedente art. 6. In caso di fermo tecnico dell'impianto/degli impianti di destinazione per periodi di tempo superiori a 30 giorni o, comunque, non compatibili con la durata del servizio di cui all'art. 6, l'aggiudicatario si impegna ad identificare altro o altri impianti autorizzati presso i quali provvedere al conferimento dei rifiuti garantendo i tempi stabiliti per l'esecuzione delle attività.

Nessun onere aggiuntivo dovuto al trasporto, al conferimento e/o al recupero/smaltimento potrà, in tal caso, essere attribuito alla Struttura di Missione.

Art. 8 - MODALITÀ DI PRELIEVO DEI RIFIUTI

Le attività di prelievo dai siti in argomento dovranno essere condotte in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione dei siti. A tale scopo, l'aggiudicatario dovrà effettuare un sopralluogo preliminare per prendere visione delle condizioni tecniche e logistiche di esecuzione del servizio. Dovrà, altresì, definire un'attenta organizzazione delle aree secondo le modalità previste dalla documentazione tecnica allegata e di intesa col gestore dei siti, il tutto in accordo con la Struttura di Missione.

Le attività di prelievo dei rifiuti stoccati in balle, coperti da teli in materiale plastico, dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento. Tali aspetti saranno oggetto di specifica regolamentazione con il DEC. In caso le piazzole di stoccaggio siano dotate di appositi sistemi di drenaggio che consentano la raccolta del percolato, tali pozzetti andranno svuotati prima della consegna delle aree all'aggiudicataria. Successivamente alla consegna del sito, in ottemperanza all'art. 45 della L.R. n. 14/2016 il percolato, nei limiti della produzione storica del sito, sarà smaltito a cura ed onere della società provinciale cui il sito fa riferimento; la eventuale quantità eccedente la indicata produzione, sarà smaltita a cura ed onere esclusivo dell'affidataria.

Compatibilmente con le necessità tecniche di prelievo dei rifiuti, si procederà al sollevamento dei suddetti teli in corrispondenza delle sole porzioni di cumulo su cui si intende intervenire ed alla successiva movimentazione dei rifiuti in balle in modo da mantenerne inalterata la configurazione, attraverso l'utilizzo di apposite attrezzature meccaniche (fork lift). Qualora, nel corso delle operazioni di movimentazione, il film plastico costituente l'imballaggio dovesse risultare danneggiato, l'aggiudicataria potrà prevederne l'opportuno ripristino senza oneri

aggiuntivi a carico della Stazione appaltante. L'Impresa potrà adottare soluzioni tecniche organizzative e metodologiche relative alla sagomatura delle balle senza oneri aggiuntivi a carico della S.A.

Il rifiuto dovrà essere sottoposto a verifica radiometrica al fine di prevenire eventuali contaminazioni, causate dall'accidentale presenza di sostanze radioattive; a tal fine l'affidataria provvederà a dotarsi, a proprio esclusivo onere, di strumenti portatili per le operazioni generali di controllo in fase di caricamento dei rifiuti, ovvero portali fissi di rilevamento della radioattività per gli automezzi in uscita. Ulteriori condizioni logistiche particolari dei siti verranno valutate con il DEC.

Nell'ipotesi che, dal controllo, venga individuata una emissione anomala di energia radiante o in caso di ritrovamento di sorgenti radioattive, l'aggiudicataria dovrà dare comunicazione a mezzo raccomandata A/R, all'ASL competente e all'autorità di pubblica sicurezza; in caso di rinvenimento di sorgenti orfane (sorgenti radioattive sigillate) deve essere avvisato il Prefetto competente territorialmente in ottemperanza del D.lgs. 52/2007, provvedendo all'isolamento temporaneo dei rifiuti.

Tra le misure proattive, il DEC provvederà in fase di consegna a garantire l'individuazione presso il sito di idonea area per l'isolamento temporaneo di tali ultimi rifiuti.

Al termine di ogni giornata di lavoro, l'aggiudicataria dovrà, altresì, prevedere la copertura temporanea, con appositi teli, della/e porzione/i di cumulo oggetto delle operazioni di prelievo, al fine di limitare l'esposizione dei rifiuti in balle agli agenti atmosferici, nonché provvedere alla pulizia a secco delle piazzole di stoccaggio e allo smaltimento della originaria geomembrana di copertura.

Nel caso di parziale evacuazione dei rifiuti costituenti un unico ammasso dovrà essere garantito il ripristino della copertura mediante idonea saldatura a doppia pista della geomembrana in HDPE ed ogni altro intervento di sicurezza indicato dal DEC.

L'impresa dovrà adottare tempestivamente opportune cautele finalizzate a limitare la produzione di percolato e la dispersione in atmosfera di particolato, il tutto in accordo alle indicazioni del DEC, al fine di evitare qualunque rischio di inquinamento del sito oggetto di svuotamento.

Terminate le operazioni di svuotamento delle piazzole costituenti i lotti di cui alla Tabella 1, è fatto obbligo all'aggiudicataria prevedere la pulizia del sito di stoccaggio mediante tecniche a secco, come lo spazzamento meccanico, il tutto in conformità alla proposta tecnica formulata e approvata in sede di gara dalla S.A. Tale operazione potrà essere effettuata con apposite macchine spazzatrici, preferibilmente aspiranti, in grado di prelevare il materiale polverulento in un flusso d'aria che sarà inviato a filtri appositamente predisposti per garantire la re immissione in atmosfera di aria depolverata. Le caratteristiche dei sistemi di pulizia saranno eventualmente dettagliate al DEC. Inoltre, al termine delle operazioni di pulizia e nelle more dell'attivazione delle attività di cui all'art. 2, comma 1, lettera b del D.L. 185 del 25 novembre 2015, laddove tecnicamente possibile l'aggiudicataria dovrà provvedere a ricoprire le piazzole svuotate con un telo di HDPE, di spessore pari a 2 mm, e a veicolare, a seguito di verifiche qualitative, le acque meteoriche su di esse incidenti nelle reti di piazzali, anche al fine di evitare inopportuni incrementi della formazione di percolato; il tutto senza oneri aggiuntivi per la S.A..

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare.

Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi caricati al sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione.

Nel caso di altri tipi di trasporto (su treno, su nave) il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i.

L'aggiudicataria:

- provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati, della stessa tipologia di emissioni di quelli dichiarati in sede di gara;
- si impegna a comunicare alla Struttura di missione ogni variazione del parco mezzi, di cui il 30% almeno non potrà essere al di sotto di categoria minima EURO 5 oppure elettrici, ibridi o alimentati a gas, per i trasporti su

gomma, per i trasporti via mare o via ferro dovranno essere rispettate le condizioni di minor impatto ambientale. Qualora l'aggiudicatario non dovesse garantire la stessa tipologia di trasporto in termini di categoria di emissione, rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto;

- si impegna, altresì, ad osservare e ad applicare integralmente al proprio personale tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge l'appalto, nonché tutte le norme di sicurezza.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente capitolato d'appalto, saranno applicabili tutte le disposizioni di legge disciplinanti, i servizi oggetto di affidamento emanate ed emanande.

A titolo esemplificativo si applicano:

- il D.Lgs.n.152/2006;
- il D.Lgs.n.81/2006;
- il D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., il DM 49/2018 e Linee guida ANAC;
- la Legge 28.12.2015 n. 221;
- l'Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada e trasporto di rifiuti - ADR 2019.

L'aggiudicatario rimane responsabile dell'assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale (cds. "Codice della Strada" e relative disposizioni modificative, integrative e di attuazione, emanate ed emanande).

In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è responsabilità dell'aggiudicatario, dotare (cfr. D. Lgs. 286/2005) autisti e mezzi di trasporto impiegati per l'esecuzione del servizio, di copia dei documenti contrattuali formalizzati con la Stazione Appaltante, ivi compreso il presente capitolato e/o ogni altra documentazione idonea a dimostrare l'avvenuto trasferimento, dall'aggiudicatario a ciascun singolo vettore da questa impiegato nell'esecuzione del servizio, della disposizione di assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale, come sopra specificamente espressa.

In riferimento a tutto quanto sin qui esposto, qualsiasi contestazione e/o sanzione, da parte di Autorità competenti, che dovesse essere comminata alla Stazione Appaltante per negligenze dell'aggiudicatario, ferma restando l'applicazione di ogni altra possibile rivalsa legale, comporterà l'immediata detrazione, dai corrispettivi di servizio, degli importi di sanzione eventualmente applicati.

Con la presa in consegna delle aree dei rifiuti stoccati in balle, l'aggiudicatario assumerà lo status di detentore del rifiuto, la Regione Campania assumerà il ruolo di produttore giuridico del rifiuto, fatti salvi i casi di applicazione della clausola di adesione postuma di cui all'art. 5.

Art. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, di smaltimento e/o recupero in ambito comunitario o in Paesi EFTA 1 aderenti alla convenzione di Basilea, nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e/o comunitario. Gli impianti dovranno essere autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12.

L'impianto o gli impianti di destinazione dovranno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto o degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del gestore dell'impianto di impegno a smaltire e/o recuperare il rifiuto, indicandone le quantità. Qualora l'offerente non coincida con il gestore dell'impianto, la dichiarazione dovrà essere presentata insieme ad un contratto preliminare tra il promittente gestore e il promissario offerente con cui il primo si impegna, qualora l'offerente si aggiudichi la gara, a stipulare contratto per lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti presso il proprio impianto, per le quantità indicate nell'offerta.

Gli impianti di destinazione, come indicato all'art. 2 del presente capitolato, non potranno essere mutati, ovvero integrati, senza il preventivo consenso della Struttura di Missione.

La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'aggiudicatario dall'obbligo del rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 19.

Art. 11 - CORRISPETTIVI E FORMULAZIONE DEL PREZZO

Il corrispettivo previsto per ciascun lotto sarà la risultante del ribasso offerto dall'aggiudicatario del lotto medesimo espresso in percentuale sul costo di smaltimento a tonnellata di euro 200,00 oltre gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso così come calcolati nel DUVRI.

Lotto in DGR 253/2019	Lotto funzionale	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso
11	11.a	Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00	€ 61.692,67
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00	€ 61.692,67
12	12	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00	€ 67.104,67
13	13	Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00	€ 77.928,67
14	14.a	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00	€ 113.855,34
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton		
	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00	€ 88.762,20
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton		
		Totale	297.127 ton	€ 59.425.200,00	€ 471.036,22

Art. 12 - ANTICIPAZIONI

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'aggiudicatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazione e previa presentazione di apposita garanzia resa ai sensi dell'art 35 comma 18 d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Le fasi di affidamento saranno assegnate al Responsabile Unico del Procedimento, mentre l'esecuzione del servizio sarà affidato al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che verrà identificato con successivo provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

In particolare, al DEC come sopra individuato dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti all'appalto; questi avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cui trattasi, il Direttore tecnico dell'impresa di cui al precedente art. 6.

Il DEC potrà altresì procedere a verifiche ispettive senza obbligo di preavviso e, se del caso, comminare penali come da CSA.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rimanda a quanto definito negli altri allegati al bando.

Art. 14 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato, previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., affinché l'Aggiudicatario possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale.

La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base

dell'effettivo avvio a recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto.

Tenuto conto di quanto indicato all'art. 6 del presente capitolato, ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà, in ogni caso, quello più favorevole per la Struttura di Missione fra la pesata a destino e quella di allontanamento.

I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del DEC, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata.

La Struttura di Missione darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati.

La Struttura di Missione procederà alla verifica di conformità dei servizi oggetto del presente appalto, anche in corso d'opera, in particolare prima di ogni pagamento. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte dall'aggiudicatario che, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi a tali obblighi, il DEC dispone che sia provveduto d'ufficio deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'affidatario del servizio.

Nel caso di contestazione, per vizi o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di notifica della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

L'Aggiudicatario dovrà riportare sulle fatture il CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP comunicato dalla Stazione Appaltante, la quale declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura del CIG e del CUP.

L'anticipazione del 20% di cui all'art. 12 del presente C.S.A. verrà recuperata in ogni certificato di pagamento fino a raggiungimento dell'importo totale della stessa. Il recupero dell'anticipazione su ciascun certificato di pagamento è, di norma, pari al 10% del S.A.L., salvo conguaglio in fase di pagamento dell'ultimo S.A.L.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,5%. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione del Certificato di verifica della conformità dei servizi e all'acquisizione e verifica di regolarità del DURC.

Qualora risulti un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 il Committente e l'Aggiudicatario assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. In particolare, l'Appaltatore deve comunicare al Committente i dati relativi al conto corrente dedicato anche in via non esclusiva e le generalità ed il codice fiscale della/e persona/e delegate ad operare sul suddetto conto corrente ed utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con i fornitori e prestatori di lavori impiegati in attività per la realizzazione dei presenti accordi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010, gli accordi in essere sono immediatamente risolti in tutti i casi in cui le transazioni relative ai presenti accordi sono stati eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a.

La Struttura di Missione verifica in occasione di ogni pagamento e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dell'aggiudicatario esecutore del servizio, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Aggiudicatario, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Committente e la Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente. In relazione agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari la Committente e l'Aggiudicatario assumono a riferimento le norme di legge e le interpretazioni delle stesse rese dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi

Art. 15 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base di quanto risultante dalle verifiche di cui al precedente articolo 14. La fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente alla stipula del contratto.

L'aggiudicatario dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'aggiudicatario.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.

In materia di fatturazione e pagamenti, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214., il soggetto aggiudicatario:

- dovrà emettere fattura elettronica, indicando il Codice Univoco Ufficio Identificativo della Regione Campania ed il CIG, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni; si ricorda che la fattura elettronica sarà rifiutata da parte della Regione Campania stesso qualora sia stata emessa dal soggetto Aggiudicatario del servizio in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra;
- la Struttura di Missione, entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura elettronica, procederà alla liquidazione della relativa spesa e alla trasmissione del decreto agli uffici regionali competenti al pagamento.

Il pagamento sarà effettuato esclusivamente mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il soggetto Aggiudicatario intestatario di tali conti dovrà comunicare gli estremi identificativi di questi ultimi alla Regione Campania, nel rispetto di quanto previsto dal l'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

In caso di contestazioni circa l'ammontare del pagamento richiesto, la Struttura di Missione provvederà, comunque, a corrispondere al soggetto Aggiudicatario del servizio nel termine sopra indicato la somma non contestata, previa compensazione con le penali eventualmente applicate.

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'Aggiudicatario del servizio, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

Art. 16 - CONTROLLI

La Struttura di Missione si riserva la facoltà di effettuare durante l'esecuzione del contratto, controlli e verifiche, al fine di accertare che lo svolgimento delle prestazioni richieste sia eseguito in conformità alle modalità indicate nel contratto.

In particolare, saranno oggetto di verifica: le misure analitiche, le modalità di prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti; il corretto funzionamento delle strumentazioni e delle macchine impiegate; il rispetto degli obblighi per la sicurezza dei lavoratori e per la minimizzazione dell'impatto ambientale; l'idonea formazione e la professionalità del personale addetto; il rispetto delle tempistiche di cui al cronoprogramma esecutivo trasmesso dall'aggiudicatario prima dell'inizio delle attività oggetto del servizio.

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un rappresentante della Struttura di Missione, in contraddittorio con un responsabile dell'aggiudicatario.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni.

La singola data della verifica di controllo potrà essere effettuata senza alcun preavviso e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Struttura di Missione e dell'aggiudicatario.

I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale.

Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Struttura di Missione, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà con l'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 19.

In caso di esito negativo dei controlli, contestato per iscritto all'aggiudicatario per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovvero in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dal RUP, salva l'applicazione delle penali di cui all'art. 19, il contratto si intenderà immediatamente risolto senza che l'aggiudicatario possa pretendere compensi o indennizzi di alcun genere, e salvo il diritto della Struttura di Missione al risarcimento dei danni subiti e di ogni eventuale maggiore onere.

La risoluzione verrà comunicata a mezzo pec ed avrà effetto dalla data di ricevimento.

Art. 17 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'aggiudicatario, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo, ai sensi dell'art. 103 comma 5 del d.lgs. 50/2016, dell'80% della cauzione definitiva resa ai sensi del comma 1 di tale articolo.

L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta dell'aggiudicatario, del certificato di verifica di conformità. Tale certificato verrà rilasciato, dopo la conclusione dell'appalto, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 18 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'aggiudicatario che è obbligato a tenere indenne la Struttura di Missione da qualsiasi responsabilità conseguente.

A tal fine l'aggiudicatario dovrà stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'aggiudicatario.

I massimali previsti sia per la garanzia a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) che della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) dovranno corrispondere all'importo del contratto stesso per ogni evento dannoso.

La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

Nel caso di giudizio, la S.A. dovrà esserne esclusa con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

Art. 19 - PENALITÀ

Il servizio oggetto del presente appalto è da intendersi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato o eseguito in maniera difforme rispetto a quanto indicato nel presente capitolato, nel contratto e negli allegati tecnici. L'aggiudicatario è obbligato a garantire il servizio a sua cura e senza aggravio di ulteriori spese, anche in caso di indisponibilità dell'impianto finale alla ricezione dei rifiuti, non funzionamento dell'impianto a causa di manutenzioni, guasti, etc. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, la S.A. potrà sostituirsi all'aggiudicatario del servizio per l'esecuzione d'ufficio, addebitandogli i relativi oneri, salvo il risarcimento del maggior danno, ovvero procedere alla risoluzione contrattuale.

In ogni caso, verificandosi inesatto, carente o impreciso adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'aggiudicatario, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, la Struttura di Missione avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, in danno all'aggiudicatario, le attività necessarie per la corretta esecuzione del servizio, oltre ad applicare penalità proporzionali ai ritardi maturati nell'ottemperare alle disposizioni impartite dal RUP

In particolare, la penale sarà pari a:

- 0,1 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti dalla Struttura di Missione per assicurare l'operatività in condizioni di sicurezza dei lavoratori, ovvero condizioni

- utili ad evitare il verificarsi di eventi che siano potenzialmente in grado di contaminare le matrici ambientali;
- 0,05 % dell'importo a base d'asta:
 - a. per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti dalla Struttura di Missione opportuni ad evitare possibili interferenze con i gestori dei siti di stoccaggio;
 - b. per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla Struttura di Missione per assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle indicazioni della documentazione tecnica allegata, nonché nell'attuazione delle misure operative previste dall'aggiudicataria nell'offerta tecnica.

Qualora il totale progressivo delle quantità dei rifiuti rimossi su base mensile dovesse essere inferiore a quello del cronoprogramma esecutivo di cui all'art. 6 e qualora tale quantità risulti inferiore del 20% rispetto a quella complessivamente prevista dal medesimo cronoprogramma per il periodo esaminato, la Stazione Appaltante opererà una trattenuta, in via non definitiva, pari al 10% dell'importo dovuto sullo Stato di Avanzamento del Servizio emesso successivamente all'accertamento dell'inadempienza.

In caso di ritardi nel completamento del servizio oltre i tempi stabiliti, l'aggiudicatario è tenuto, altresì, al pagamento di una penale pari al 0,25 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo

Ai fini dell'applicazione della penale, l'inadempienza dovrà essere contestata dalla Struttura di Missione mediante atto notificato via pec all'aggiudicatario che, entro i successivi 5 giorni stesso mezzo, potrà presentare le proprie controdeduzioni sulle quali la Struttura di Missione dovrà esprimersi entro i successivi 5 giorni.

La decurtazione andrà applicata sul primo certificato di pagamento emesso successivamente all'accertamento dell'inadempienza.

Inoltre, qualora l'aggiudicatario contravvenga agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni derivanti dall'offerta tecnica proposta, la Struttura di Missione ha diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso sino alla definizione della controversia, in tal caso all'aggiudicatario verranno liquidati i soli servizi eseguiti regolarmente.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Struttura di Missione di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che derivassero per qualsiasi motivo dalle inadempienze dell'aggiudicatario.

Art. 20 - CESSIONE DEL CREDITO

Le cessioni dei crediti possono essere effettuate ai sensi dell'art. 106 c. 13 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della normativa vigente in materia.

L'Aggiudicatario può, in relazione ai crediti derivanti dal presente appalto, avvalersi di disposizioni di cui alla Legge 21/02/1991 n. 52, potendo effettuare la cessione degli stessi crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio delle attività di acquisto di crediti di impresa.

Le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Struttura di Missione quale soggetto debitore.

Le cessioni dei crediti derivanti dal corrispettivo del presente appalto sono efficaci e opponibili alla Struttura di Missione qualora questi non le rifiuti con raccomandata A/R entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

La Struttura di Missione nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, correlato al contratto del presente appalto, può preventivamente accettare la cessione dei crediti da parte dell'Aggiudicatario di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, il contratto di cessione del credito deve essere sottoscritto da tutte le società costituenti il RTI e deve essere ceduto il credito di tutte le società del RTI.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, la cessione del credito varrà per tutte le mandanti, precisamente, nel momento in cui la mandataria cede la fattura deve rispettare, verso le mandanti, i termini di pagamento previsti dal Capitolato d'Appalto, liquidando entro i trenta giorni le spettanze alle mandatarie.

Art. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto e del servizio (anche subappalto), a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, se non regolarmente approvata dalla S.A., pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati alla S.A. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del cc, a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio. In caso di raggruppamento, è vietata altresì ogni modificazione della composizione dello stesso se non regolarmente e previamente approvata dalla S.A., pena la risoluzione del contratto. È altresì consentita la modificazione della composizione del RTI aggiudicataria nel caso di cessione del ramo di azienda da parte di un'impresa raggruppata ad un'altra facente parte del raggruppamento, purché le imprese rimanenti siano in grado di comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti negli atti di gara e l'operazione venga comunicata alla stazione appaltante nel termine di 30 giorni dal suo compimento. Le modalità di subappalto saranno quelle stabilite dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016. Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 40% dell'importo complessivo del contratto d'appalto, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 105, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

In tal caso, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Struttura di Missione copia del contratto di subappalto almeno 20 gg prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

Vista la nota prot. n. 0011106 del 20.06.2019 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nonché la nota Prot.n. 0421987 del 03.07.2019 dell'Avvocatura Regionale, in caso di affidamento del presente appalto di servizi ad un intermediario, la disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica ai rapporti tra quest'ultimo, iscritto alla Categoria 8 dell'Albo, e gli operatori incaricati della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti.

A tal riguardo, l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, preventivamente alla stipula del Contratto d'appalto, tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione del servizio, tra cui il soggetto cui effettuare la materiale consegna del servizio da individuarsi quale detentore dei rifiuti.

Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni che dovessero intervenire nel corso del sub-contratto.

In caso di R.T.I., parte contraente del contratto di subappalto dovrà essere esclusivamente la mandataria, a cui verrà rilasciata l'autorizzazione al subappalto. Laddove il subappalto sia stato autorizzato, questo non esimerà l'aggiudicataria dall'osservanza delle obbligazioni e dei doveri derivanti dal contratto d'appalto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo l'unico soggetto responsabile verso la S.M. della perfetta esecuzione del contratto. Al momento del deposito del contratto di subappalto, presso la S.M., l'impresa dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti per la partecipazione alla gara, oltre alla dichiarazione, del subappaltatore, attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e i requisiti di ordine speciali. Poiché la S.M. non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori, è l'aggiudicatario tenuto a tale adempimento. Infine, l'aggiudicatario ha l'obbligo di trasmettere alla Struttura di Missione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Oppure, l'impresa potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione liberatoria, rilasciata dalla subappaltatrice, attestante l'avvenuto pagamento di tutte le prestazioni affidate in subappalto, con le stesse modalità e rispettando identiche tempistiche. In caso di inadempimento, la S.A. si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti sino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti da parte dell'affidataria.

Questo non potrà far maturare interessi di mora.

Art. 22 - RISOLUZIONE E RECESSO

22.1 Risoluzione

La Struttura di Missione procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei sottoindicati casi:

- esito negativo dei controlli, contestato per iscritto all'aggiudicatario per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovvero in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dal RUP (art.16, co.8 C.S.A.);
- qualora l'Aggiudicatario non assuma il servizio per n. 7 giorni consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna delle attività;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante e/o Struttura di Missione dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'aggiudicatario, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 207/2010;
- qualora venga accertata da parte della Struttura di Missione la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'aggiudicatario in violazione di quanto previsto degli artt. 19 e 20;
- per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per un numero di giorni consecutivi superiore a 30;
- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- in caso di informativa antimafia positiva a carico dell'aggiudicatario;
- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;
- qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.
- venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt.317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p.

Nelle predette ipotesi la Struttura di Missione darà comunicazione all'Aggiudicatario dell'intervenuta risoluzione a mezzo pec, ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge, e incamererà la cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Struttura di Missione di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalla inadempienza dell'aggiudicatario.

La Struttura di Missione si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti delle Società con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

22.2 Recesso

La Struttura di Missione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario a mezzo pec. Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danni alla Regione e/o a terzi.

All'aggiudicatario spetterà esclusivamente un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti. Dall'indennizzo dovuto dovrà essere decurtato l'importo di eventuali penali a carico dell'aggiudicatario.

Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'aggiudicatario competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

In ogni caso l'aggiudicatario rinuncia espressamente, con la stipula del contratto, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

La Struttura di Missione in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, o di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 23 - REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'aggiudicatario dell'appalto ha facoltà di richiedere una modifica contrattuale per revisione prezzi esclusivamente nella fattispecie in cui, per cause a lui non imputabili, l'esecuzione del servizio si protragga oltre il termine contrattuale dei 12 mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna delle attività. La modifica, valutata l'incidenza dei singoli fattori di costo sul complesso del servizio, deve essere autorizzata dal RUP e la revisione del prezzo può essere riconosciuta solo per le quantità di rifiuti rimossi oltre i 12 mesi.

In mancanza di un prezzario di riferimento, tale valutazione sarà condotta sulla base della variazione ISTAT dell'indice annuo nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) tra la data della sottoscrizione del contratto, ovvero dell'ultima revisione, e la data della revisione, moltiplicato per 0.9.

La modifica contrattuale per revisione prezzi con le modalità suindicate, verrà applicata anche nei casi di affidamento di servizi analoghi ai sensi dell'art.5 del presente C.S.A., se l'affidamento avvenga dopo un anno dalla stipula del contratto dell'appalto iniziale. Qualora l'affidamento avvenga entro il primo anno, la revisione prezzi potrà essere riconosciuta solo a decorrere dall'inizio del tredicesimo mese dalla stipula del contratto dell'appalto iniziale.

Art. 24 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto sarà competente in esclusiva il Foro di Napoli.

ALLEGATO

CARATTERIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE

La classificazione, secondo quanto indicato dall'art. 4 del CSA, dovrà attenersi a quanto disciplinato dal Regolamento n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti, nonché alla Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

È obbligatorio, inoltre, l'esecuzione di un test di cessione per lo smaltimento in discarica ai sensi del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 giugno 2015, recante modifiche al decreto 27 settembre 2010 relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

Il numero di analisi a carico dell'appaltatore sarà di n. 1 campione ogni 1.000 tonnellate. La Stazione Appaltante, attraverso l'ARPA Campania, effettuerà attività di controllo durante lo svolgimento delle operazioni di campionamento in campo, nonché di caratterizzazione analitica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici.

È obbligatoria, inoltre, la analisi merceologica del campione da caratterizzare. La caratterizzazione merceologica dei Rifiuti Stoccati in balle dovrà rispettare le Linee guida per le operazioni di campionamento e analisi merceologica predisposte dall'ANPA nel Documento - RTI CTN_RIF 1/2000 - ANALISI MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI URBANI (metodo CTNR).

DOCUMENTAZIONE ED ATTREZZATURA TECNICA RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLE OPERAZIONI DI SVUOTAMENTO DEI SITI

Il servizio sarà espletato all'interno dei siti di stoccaggio costituenti i lotti di cui alla Tabella 1 del CSA. Al fine di garantire l'espletamento del servizio, l'appaltatore deve assicurare la corretta manutenzione delle aree di cantiere, provvedendo a propria cura e spese ai servizi di custodia e sorveglianza ed all'allestimento delle stesse aree in conformità a quanto previsto dal CSA nonché a disporre adeguati impianti antincendio, di illuminazione e di videosorveglianza e trasmissione dei dati.

L'aggiudicataria dovrà proporre le soluzioni tecnico-organizzative sito-specifiche che intende adottare per l'esecuzione del servizio, con particolare riferimento alle risorse, in termini di mezzi e personale, nonché alle metodologie. Nelle more dell'espletamento delle procedure amministrative, ossia entro i 30 giorni previsti per l'avvio delle attività a partire dalla stipula del contratto, l'aggiudicataria produrrà apposita relazione tecnica-illustrativa, layout grafici e schede tecniche delle attrezzature installate, al fine di illustrare l'organizzazione operativa adottata (struttura fissa di cantiere proposta, risorse mobilitate, cicli di lavoro e sequenze particolari, contemporaneità di esecuzione, etc.), la cui implementazione sarà oggetto di verifica in campo da parte della Stazione Appaltante.

L'area di cantiere dovrà essere opportunamente recintata, sorvegliata e segnalata, al fine di poter regolamentare ed eventualmente impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, come indicato all'art. 109 del D.Lgs. 81/2008. L'aggiudicataria resta unico responsabile della custodia e delle attività interne al cantiere. Il cantiere dovrà essere dotato di un impianto di videosorveglianza con non meno di 5 videocamere in grado di:

- riprendere tutte le operazioni di pesa, carico e movimentazione;
- consentire l'identificazione del conducente e delle targhe dei mezzi atti al carico (motrice, rimorchio, container), anche in presenza di scarsa visibilità o notturna;
- salvataggio integrale dei files video per non meno di 30 gg di lavorazione;
- consegna settimanale delle registrazioni su supporto DVD o hard disk;

Ad ogni fine giornata di attività di rimozione dovrà essere garantito dall'Appaltatore l'invio di un file dati in formato .xls o csv contenente i seguenti campi all'indirizzo mail concordato con il RUP.

Data FIR (o altro documento di viaggio); FIR (o altro tipo di documento di viaggio); sito; lotto; sublotto; CER; trasportatore; autista; targa automezzo; targa rimorchio; sigla container; colli; peso netto (ton) carico; intermediario; tipo trasporto; luogo di scarico; data di scarico; peso netto (ton) scarico; scostamento (scarico – carico); minimo; note; controllo.

Inoltre, si richiede l'attivazione di una ftp non modificabile su cui l'impresa caricherà tutti i documenti su elencati.

RECINZIONI

L'area necessaria all'espletamento del servizio dovrà essere opportunamente recintata e segnalata, al fine di poter regolamentare ed eventualmente impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, come indicato all'art. 109 del D.Lgs. 81/2008.

La recinzione dovrà essere realizzata in pannelli in rete elettrosaldata autoportante, a maglia modulare, saldati su una struttura tubolare incernierata al piede in appositi fori predisposti su uno zoccolo in calcestruzzo. La rete dovrà essere realizzata in Acciaio S 235 JR (UNI EN 10025:1995) zincato e costituita da moduli a maglia rettangolare, realizzata con tondini verticali di diametro non inferiore a 4 mm e tondini orizzontali con diametro non inferiore a 5 mm, con nervature di rinforzo e tubi verticali di sostegno di diametro pari a 40 mm e sistema di accoppiamento integrato.

DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI DAI SITI DI STOCCAGGIO

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE DI PRELIEVO

Le operazioni di prelievo dovranno essere precedute dal sollevamento dei teli in materiale plastico, ad oggi impiegati, per limitare il contatto dei rifiuti stoccati in balle con gli agenti atmosferici.

I teli saranno rimossi esclusivamente in corrispondenza della/e porzione/i di cumulo interessata/e dalle operazioni di movimentazione delle singole balle, che saranno realizzate in modo da mantenerne inalterata la configurazione, attraverso l'utilizzo di sistemi di carico, di dimensioni e altezza adeguata tipo *fork lift o analoghi*, idonei a movimentare il materiale sciolto. Si ribadisce che non sono consentite operazioni di ricondizionamento preliminare del materiale.

Il fork lift o altro mezzo dovrà garantire un'altezza di sollevamento non inferiore a 7 m e comunque compatibile con le altezze dei cumuli di stoccaggio dei rifiuti. Il sistema di prelievo potrà essere costituito da una pinza girevole che, agganciata la balla, possa ruotare di 90° evitando lo scivolamento della stessa durante le operazioni di verifica delle condizioni del film plastico e di caricamento degli automezzi.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PESA

L'Aggiudicataria ha l'obbligo di dotarsi di una pesa a ponte necessaria ad eseguire la verifica quantitativa del rifiuto allontanato con il sistema della doppia pesata. È possibile prevedere l'utilizzo di un'unità trasportabile, che possa essere trasferita all'uopo nei singoli siti di intervento.

I riferimenti minimi del sistema sono riportati in Tabella 3.

Tabella 3 - Riferimenti minimi per l'unità di pesa

Modello	Pesa a ponte metallica
Portata	40 - 80 ton
Divisione	10 - 20 kg
Piattaforma	Larghezza: 3 m
	Lunghezza: ≥ 6 m
	Altezza: ≥ 28 cm
Celle di carico	Numero: ≥ 6
	Caratteristiche: realizzate acciaio inox IP 68 ed omologate alla Normativa Europea 90/384/ CEE
Accessori minimi	Stantuffi oleodinamici, molle, barre in acciaio Inox
	Apparecchio automatico a lettura diretta su quadrante e dispositivo automatico di registrazione e stampante con PC dotato di software compatibile di carico e scarico

Ove disponibile presso il sito di stoccaggio, previo accordo con il gestore e comunque nel rispetto dei requisiti minimi di cui alla Tabella 3 l'impresa ha la facoltà di utilizzare la pesa presente sul sito.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PORTALE DI RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITÀ

La verifica radiometrica dovrà essere disposta con strumenti portatili a semiconduttore per le operazioni generali di controllo in fase di caricamento dei rifiuti, ovvero mediante portali fissi, di rilevamento della radioattività per gli automezzi in uscita.

Il misuratore portatile dovrà utilizzare dovrà essere dotato di sistema di allarme sonoro, utile a segnalare la presenza di materiali radioattivi all'interno del rifiuto; le caratteristiche minime del misuratore portatile sono riportate in Tabella 4:

Tabella 4 - Caratteristiche del misuratore portatile di radioattività

Rivelatore	CsI (TI) accoppiato a fotomoltiplicatore
Campo di energia	23 KeV 1,8/2 MeV 0,025 eV - 14 MeV
Sensibilità	0,01 - 100 μ Sv/h
Multicanale	512/1024 canali
Riconoscimento	Non meno di 3 isotopi in matrice mista

I rifiuti caricati sugli automezzi dedicati all'allontanamento saranno, altresì, sottoposti a verifica di radioattività mediante appositi portali. Qualora non presenti nel sito di stoccaggio, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di prevedere la predisposizione di appositi sistemi a portale, costituiti da rivelatori a scintillazione ad alta sensibilità e da una unità di elaborazione/visualizzazione per il controllo, gestita mediante software coerente con la disciplina della norma UNI 10897. Un allarme acustico e visivo integrato all'unità di elaborazione è attivato al superamento di soglie precedentemente impostate dall'operatore. Il sistema dovrà essere in grado di rilevare radiazioni gamma in maniera quanto più indipendente possibile dalla velocità di attraversamento del portale da parte dell'automezzo (5 - 20 km/h), nonché dalle condizioni ambientali in termini di temperatura, umidità e pressione. I riferimenti tecnici sono riportati in Tabella 5.

Tabella 5 - Riferimenti minimi del portale di rilevamento della radioattività

Distanza tra pannelli	4 - 6 m
Campo di energia	100- 3000 KeV
Sensibilità	≤ 1,5 µSv/h (raggi gamma)
Temperatura funzionamento rivelatori	-25°C e +45°C

Ove disponibile presso il sito di stoccaggio, previo accordo con il gestore e comunque nel rispetto dei requisiti minimi di cui alla Tabella 5 l'impresa ha la facoltà di utilizzare il portale di rilevamento della radioattività presente sul sito.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA TEMPORANEA DEI CUMULI

Al fine di limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento, al termine di ogni giornata di lavoro, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di prevedere la copertura della porzione di cumulo interessata dalle operazioni di prelievo.

La copertura temporanea sarà realizzata con geomembrane in HDPE in conformità alla normativa di riferimento Europea UNI 11309, le cui caratteristiche minime sono elencate in Tabella 6.

Tabella 6 - Riferimenti minimi delle membrane in HDPE per la copertura giornaliera

Spessore nominale	0,5 - 2,5 mm
Tolleranza sullo spessore nominale	± 10% (punto per punto)
Carico di rottura medio	32 N/mm ²
Carico di snervamento medio	18 N/mm ²
Allungamento a rottura	900 %
Allungamento snervamento	12 %
Resistenza alla lacerazione	≥ 75 N
Resistenza allo stress cracking	420 h
Resistenza al punzonamento statico	≥ 1,3 kN
Densità	≥ 0,94 g/cm ³
Indice di fluidità di massa	≤ 3,0 (190°C 5 kg); ≤ 1,0 (190°C 2,16 kg);
Flessibilità al freddo	≤ -50°C
Tenuta ai liquidi	≤ 10 ⁻⁶ m ³ /m ² d
Tenuta ai gas	≤ 40 x 10 ⁻⁶ m ³ /m ² d